

## Erasmus+: solide opportunità in tempi incerti. La storia di Damiano Santoriello

19.12.2017, La rivista [Insieme Volontariamente](#) (\*)

**La perfetta conciliazione di un'esperienza di volontariato con quella formativa, questo ed altro è il Servizio Volontario Europeo.**



Mi chiamo Damiano Santoriello, ho 27 anni, sono laureato in legge e due settimane fa ho lasciato l'Italia. Il mio paese, Bagnoli Irpino, è un pezzo di Sud dell'Italia magico, sacro e semplicemente bello dove, più che altrove, le persone avvertono il senso della tradizione e il valore alto di una vita ancorata a tempi e ritmi antichi e lenti. Qui si vive circondati da declivi aspri e boschi pieni di chiaroscuri e salire di quota, scoprendo un Mediterraneo interiore, diventa il paradigma di un viaggio unico. Tutto questo però non ha mai imbrigliato la mia smodata curiosità e grazie ad essa mi trovo in Slovenia.

Dopo l'esperienza del Servizio Civile Nazionale, mi sono chiesto cosa avessi potuto fare per migliorare me stesso, le mie competenze e il mondo che mi circonda. La risposta è giunta alla fine dell'estate, quando sono venuto a conoscenza del progetto SVE (European Voluntary Service) e delle opportunità che esso offre.

Simile al Servizio Civile Internazionale, il Servizio Volontario Europeo è un'iniziativa del programma Erasmus+ ed ha differenti obiettivi: accrescere le competenze attraverso un'esperienza pratica di volontariato all'estero; favorire l'apprendimento di un'altra lingua; sviluppare le capacità di relazione con persone di lingua e cultura diversa; diffondere la tolleranza fra i giovani dell'Unione Europea; promuovere la cittadinanza attiva e sostenere lo sviluppo delle comunità locali presso cui si presterà servizio.

Dunque non si tratta di un volontariato occasionale o di un semplice tirocinio, bensì di un progetto finalizzato alla promozione dei giovani e delle loro competenze tramite un'esperienza di volontariato in un paese europeo o al di fuori dell'Europa. I settori o le aree di intervento sono molteplici: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente e sviluppo cooperativo.

Molte ovviamente sono le difficoltà che attendono chiunque voglia vivere una simile avventura: mettersi in gioco in un ambito diverso dal proprio e confrontarsi con una lingua che ha sonorità diverse da quelle a cui siamo abituati, richiede coraggio e voglia di crescere.

Io svolgerò 8 mesi di volontariato presso l'organizzazione RIC Bela krajina a Crnomelj, un comune di 14.936 abitanti della Slovenia meridionale. Innumerevoli sono le possibilità offerte ed i settori trattati dalla mia organizzazione ospitante, in particolare l'europrogettazione, la valorizzazione del territorio ed il sostegno alle "startup". In questo contesto sto avendo l'opportunità di sviluppare un progetto personale a supporto dell'associazione stessa e della comunità.

In conclusione, si tratta sicuramente di un'avventura che proietta la persona in un contesto più ampio rispetto alla routine. Emozioni incredibili e crescita esponenziale delle competenze, sono sicuramente il punto forte dello SVE. Lo scambio interculturale, non a caso, è un dogma per chiunque aneli ad una comprensione delle nuove dinamiche economiche e sociali globali. Difatti, a mio avviso, la "diversità" è una ricchezza e non un ostacolo. Come diceva Carlo Goldoni: "Chi non viaggia è pieno di pregiudizi" e lo SVE è sicuramente un'occasione da non lasciarsi sfuggire per allargare i propri orizzonti.

**Damiano Santoriello**  
**A.Gi.R.E. Associazioni Giovani Realtà Emergenti**  
**facebook.com/agireaps**

(\* **Insieme volontariamente**, la neo rivista in veste cartacea nata nel 2017 sotto l'egida del Coordinamento territoriale d'ambito-Unione giuliana, realizzata dal Centro servizi volontariato Fvg, coordinata da Domenico Maiello e Cristiano Dosz e curata nella direzione da Pierpaolo Gregori. Uscita trimestrale, formato tabloid da sedici pagine, una prima tiratura di cinquemila copie (distribuzione gratuita) e una sorta di redazione anch'essa costituita esclusivamente da soggetti di buona volontà. Questa la struttura portante di Insieme volontariamente, rivista che si avvale al suo interno di focus indirizzati verso aree tematiche specifiche, ovvero l'ambiente, la cultura, il sistema sociosanitario e il sociale in generale. Insomma, quattro nicchie e altrettante fonti di analisi da parte di tecnici, esperti o volontari appunto impiegati sul campo a Trieste e dintorni.

**La pagina della rivista "Insieme Volontariamente" (4.12.2017)**





---

### La Croce Rossa: sempre in prima linea

Una bella storia che continua a essere scritta

Alcuni giorni fa mi sono trovata tra le mani un libro che mi ha incuriosito per il suo titolo: "Lo spedimento della Croce Rossa" di Camillo Dellelli. L'ho sfogliato divertendomi e nel contempo mi ha stimolato a conoscere in maniera più approfondita una associazione che rappresenta, per tantissima gente, non solo un mito ma una realtà insostituibile soprattutto in un momento storico come quello che stiamo vivendo, pieno di eventi, calamità, emergenze sanitarie sul territorio, trasporto infermi in zone difficili dove i volontari che vi operano devono trovare le soluzioni ai problemi sul campo, in maniera immediata, con la consapevolezza e l'attitudine di lavorare in squadra. Quando nel 1859 la battaglia di Solferino lasciò sul terreno centinaia di morti, feriti e dispersi, il giovane Henry Dunant, colpito dall'assenza di assistenza e soccorso diede il via alla prima squadra di infermieri volontari che portarono assistenza ai feriti di qualsiasi nazionalità, nacque così la Croce Rossa. Alcuni anni dopo, durante il Congresso di Ginevra del 1863, furono fondate le società nazionali della Croce Rossa e un anno dopo venne sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario. A Trieste la locale Croce Rossa venne fondata nel 1877. Da allora l'emblema della croce rossa su fondo bianco è sinonimo di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità e tutte queste peculiarità, sette, rappresentano i principi fondamentali del movimento internazionale. Il Comitato di Trieste Onlus della Croce Rossa italiana organizza delle giornate aperte al pubblico con lo scopo di far conoscere l'attività e i servizi dell'associazione, nonché sensibilizzare la popolazione sull'importanza di apprendere le più elementari tecniche e pratiche utili da applicare per salvaguardare la vita nei casi di emergenza; sono giornate denominate CRI DAY - Croce Rossa a 360 gradi. Incontrare un volontario e gli chiediamo come si è avvicinato alla Croce Rossa: "Ho vissuto un momento molto difficile quando mia madre si è sentita male, in quel momento non sapevo cosa fare, come aiutarla, completamente impotente, a parte fare un numero telefonico e chiamare un'ambulanza. Così ho fatto ed è arrivata la Croce Rossa che ha salvato mia madre. Da quel momento ho sentito una grande riconoscenza e mi sono impegnato per dare il mio contributo a questa Associazione. Penso altresì che sia importante trapiantare i valori fondanti alle nuove generazioni di volontari, seguire i principi ispiratori di Henry Dunant: essere della parte dell'umanità, di chi vuole coltivare le relazioni con l'altro, di chi non si avvia dalla realtà. Essere dalla parte di Lei/falà che aiuta".

Laura Luzzatto  
amb@trieste@volontariato.fvg.it



---

### Inverno: una stagione per leggere, imparare, progettare il futuro

Un divano, un libro, un quaderno, una matita

Passata l'estate e l'euforia da vacanze, si cerca un po' di tranquillità nell'autunno con passeggiate nella natura carsica ricca di colori e buoni profumi di foglie, alberi, stagioni. Si riprendono i contatti, tutte le attività, anche quelle di volontariato, con nuove energie, progetti e tanta volontà per riscoprire a fare di più, a portare novità, aiuto e sostegno agli altri nei campi più variati. Ma è proprio nella stagione invernale che i volontari sono maggiormente impegnati a realizzare quelle cose per le quali si sono costituiti in associazioni e gruppi di lavoro. Nel corso di questo autunno nel dell'Associazione esperantista ci siamo preparati per le attività invernali, con un seminario molto interessante sulla comunicazione internazionale, che ci ha dato degli spunti da sviluppare proprio nei prossimi mesi. La nostra Associazione è fornita di una ricca biblioteca, abbiamo circa 1500 libri suddivisi in varie sezioni: vocabolari e grammati-

che di esperanto riguardanti anche molte altre lingue (anche il friulano), letteratura originale, tradotta ed anche per bambini e ragazzi, antologie di molti paesi, religioni e filosofie, geografia, storia, politica, salute, musica e tant altro ancora. I libri si possono consultare in loco, ma i soci possono anche portarseli a casa per leggere comodamente in poltrona, magari oscurare la memoria dei genitori; Giovanni, uno dei motori del movimento esperantista del Venezuela, è la moglie Maria, conosciuta attraverso l'esperanto dopo che la giovane argentina, lasciò il paese nel pieno della rivoluzione del 1956, aveva raggiunto il Sudamerica. Era una coppia straordinaria. l'ho conosciu-

ta in uno dei miei viaggi, abbiamo parlato a lungo di tante cose ed anche di come si fossero incontrati. Quante e quali combinazioni ci riserva la vita! Maria, scappata dalla rivoluzione, arrivò a Trieste per poi imbarcarsi su una nave diretta in Sudamerica. Oltre alla simpatia e cordialità, in quel momento ci unì questo fatto: Maria, anche se per poco, visse a Trieste, conobbe la città ed avremmo anche potuto incontrarci già allora. Ma evidentemente il destino aveva deciso altrimenti. Giovanni era un signore di vecchio stampo, un gentiluomo di grande cultura, parlava varie lingue, sempre disponibile e pieno di entusiasmo. Conservo un bellissimo ricordo di loro. Questo Premio viene assegnato ogni anno ad un'associazione o un gruppo fornito di una Biblioteca che non gode di finanziamenti pubblici o privati, o consiste in una sovvenzione finalizzata ad arricchire il patrimonio librario, promuovendo nel contem-

po la conoscenza delle culture e letterature di altri paesi. Ci siamo candidati e, malgrado le numerose richieste, siamo stati premiati assieme ad alcuni altri con l'assegnazione di una decina di libri: opere di scrittori cinesi, turchi, vietnamiti, australiani. Nel mese di febbraio, in occasione della festa dell'amicizia internazionale, avremo un pomeriggio di "PORTO APERTO", con un'esposizione di libri e la presentazione di alcuni, per incoraggiare la lettura, la conoscenza di altre culture ed anche semplicemente per conoscerli. Nel corso di questo Inverno siamo impegnati con varie iniziative, tutte tese a promuovere gli scambi culturali, la solidarietà e l'amicizia tra le genti. Vi terremo informati!

Eduige Ackerman  
Associazione Esperantista Triestina  
www.esperantisti.trieste.altervista.org

### Erasmus+: solide opportunità in tempi incerti

La perfetta conciliazione di un'esperienza di volontariato con quella formativa, questo ed altro è il Servizio Volontario Europeo

Mi chiamo Damiano Santoriello, ho 27 anni, sono laureato in legge e due settimane fa ho lasciato l'Italia. Il mio paese, Bagnoli Irgino, è un pezzo di Sud dell'Italia, sacro e semplice, semplicemente bello dove, più che altrove, le persone avvertono il senso della tradizione e il valore alto di una vita onesta a tempi e ritmi antichi e lenti. Qui si vive circondati da declivi aspri e boschi pieni di chiaroscuri e salire di quota, soprapreso un Mediterraneo interiore, diventa il paradigma di un viaggio unico. Tutto questo però è stato imbrogliato da una smodata curiosità e grazie ad essa mi trovo in Slovenia.

Dopo l'esperienza del Servizio Civile Nazionale, mi sono chiesto cosa avrei potuto fare per migliorare me stesso, le mie competenze e il mondo che mi circonda. La risposta è giunta alla fine dell'estate, quando sono venuto a conoscenza del progetto SVE (European Voluntary Service) e delle opportunità che esso offre.

Simile al Servizio Civile Internazionale, il Servizio Volontario Europeo è un'iniziativa del programma Erasmus+ ed ha differenti obiettivi: accrescere le competenze attraverso un'esperienza pratica nel volontariato all'estero; la valorizzazione dell'apprendimento di un'altra lingua, sviluppare le capacità di relazione con persone di lingua e cultura diversa; diffondere la tolleranza fra i cittadini europei; promuovere la cittadinanza attiva e sostenere lo sviluppo delle comunità locali presso cui si presta servizio. Dunque non si tratta di un volontariato occasionale o di un semplice tirocinio, bensì di un progetto finalizzato alla promozione dei giovani e delle loro competenze tramite un'esperienza di vo-



lontariato in un paese europeo o al di fuori dell'Europa. I settori o le aree di intervento sono molteplici: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, sviluppo rurale, protezione civile, ambiente e sviluppo cooperativo. I beneficiari del SVE sono diverse da quelle a cui siamo abituati, richiede coraggio e voglia di crescere.

Lo svolgerò 8 mesi di volontariato presso l'organizzazione RIC Beta krajnava a Crnomel, un comune di 14.936 abitanti della Slovenia meridionale. Innumerevoli sono

le possibilità offerte ed i settori trattati dalla mia organizzazione ospitante, in particolare l'europrogettazione, la valorizzazione del territorio ed il sostegno alle "startups". In questo modo avrò l'opportunità di sviluppare un progetto personale a supporto dell'associazione stessa e della comunità. In conclusione, si tratta sicuramente di un'avventura che proietta la persona in un contesto più ampio rispetto alla routine. Emozioni incredibili e crescita esponenziale delle competenze, sono sicuramente il punto forte dello SVE. Lo scambio interculturale, non a caso, è un dogma per chiunque aneli ad una comprensione delle nuove dinamiche economiche e sociali globali. Difatti, a mio avviso, la "diversità" è una ricchezza e non un ostacolo. Come diceva Carlo Goldoni: "Chi non viaggia è pieno di pregiudizi" e lo SVE è sicuramente un'occasione da non lasciarsi sfuggire per allargare i propri orizzonti.

Damiano Santoriello  
A.Gi.R.E. Associazioni Giovani Realtà Emergenti  
facebook.com/agireaps